

BASKET PLAYOFF A2

ORE 20,30: AL PALAVERDE E SU TRC

UN FEELING SPECIALE: STEFANO E' ARRIVATO GIOVANISSIMO IN BIANCOBLU' VINCENDO UN TITOLO E PARTECIPANDO AL PERIODO D'ORO DELL'AQUILA

Leader, amuleto e chioccia Mancinelli è la Fortitudo

A Treviso L'Aquila prova a bizzare il successo di lunedì

Massimo Selleri
Bologna

SECONDA GARA della serie tra Treviso e la Fortitudo. Si gioca alle 20,30 (diretta Trc canale 15) sempre al Palaverde con la Effe che nel primo incontro di questi quarti di finale ha ribaltato il fattore campo al termine di una gara che nel secondo tempo si è sviluppata punto a punto.

Il tutto nel classico clima dei playoff, con Treviso che pubblicamente non dice nulla, ma che in privato si è lamentata non poco per il fallo commesso su Legion da Fantinelli e che ha deciso la partita dimenticandosi che alla fine di liberi ne ha tirati 39 contro i 20 dei bolognesi, e con l'Aquila che a rovescio stigmatizza questo dato sapendo benissimo che è dall'inizio dell'anno che ci si interroga sul labile confine tra la sua difesa dura e quella che commette un fallo.

POLEMICHE NORMALI in questa fase della stagione, dove le sconfitte hanno un peso specifico superiore non essendo affatto facile porre un rimedio agli eventuali passi falsi. Nei playoff, però, anche il cuore assume una importanza maggiore, e in questo campionato di serie A2 sono poche le squadre che hanno la possibilità di avere una bandiera del calibro di Stefano Mancinelli nel loro roster, anzi verrebbe da dire che l'al-

I segreti del capitano
Una vita tranquilla e la capacità di alzare il rendimento nel periodo caldo della stagione

tra squadra è Trieste, vista la presenza di Andrea Pecile nella formazione giuliana.

Pur essendo stata raccontata tante volte, la storia del Mancino resta da libro cuore. Arrivato da Chieti a 16 anni trascorre la sua adolescenza tra gli allenamenti e la forestiera che allora era alla palestra Fur-

la, e nel 2001 fa il suo esordio in serie A al PalaDozza contro la Viola Reggio Calabria, vestendo la maglia della Fortitudo fino al 2009, quando saluta Bologna con la Effe retrocessa sportivamente in LegaDue, ma con la certezza che non ci si iscriverà a causa dei problemi economici in cui sta affogando il club.

Durante questo periodo ci sono 6 finali scudetto raggiunte, un titolo italiano conquistato, una finale di Eurolega e tanta rabbia per come andarono le cose nelle ultime tre stagioni.

Da sabato a Bologna
Boniciolli confida sul fortino PalaDozza

Bologna

ENTRAMBE le formazioni si presentano al completo all'appuntamento di questa sera, con Treviso che non ha alternative, deve vincere per non arrivare sabato al PalaDozza con l'acqua alla gola. Da quando Boniciolli siede sulla panchina della Fortitudo nei playoff nessuno ha mai vinto in piazza Azzarita e se da una parte più si va avanti e più diventa possibile che questo accada, pensare che questo possa succedere per due volte di seguito è un qualcosa più legato alla speranza che alla realtà.

LONTANO DA BOLOGNA le cose non sempre hanno girato per il verso giusto, poi nell'estate del 2016 la decisione di tornare sotto le Due Torri con il chiaro intento di riportare il club in serie A, sapendo che questa volta l'interlocutore societario dava garanzie di serietà e solidità.

Sulla carta di identità c'è scritto 17 marzo 1983 sulla riga della data di nascita, ma a vederlo in campo nessuno scommetterebbe sui suoi 34 anni. Due i segreti, il primo è quello di una vita molto regolare senza particolari stravizi, il secondo, invece, è più legato alla gestione: ormai lo si può dire senza far arrabbiare nessuno, ma adesso appare chiaro che in inverno abbia allentato i ritmi per poi riaccenderli alla vigilia dei playoff e farsi così trovare pronto nel momento in cui le vittorie valgono doppio.



REATTIVO Stefano Mancinelli, 34 anni, capitano Fortitudo (Ciamillo)

Atletica leggera
Sef, trionfano Sazzini e Wickremasinghe

Reggio Emilia

TANTA VIRTUS in occasione della prima prova regionale del campionato di società allievi. La Sef Virtus Emilsider conquista due medaglie d'oro grazie a Ronaldo Wickremasinghe che ritocca il suo personale nel peso con 16,40 e a Mirco Sazzini che nel salto in alto supera quota 1,92. Secondo posto nel giavellotto per Giorgio Davoli con 53,42, mentre Enrico Galloni è di bronzo nei 400 ostacoli con 1.00.01. Quinto Gabriele Zonarelli nei 200 metri (23.20). Lo stesso atleta ha poi trascinato i compagni della 4x100 (Tarozzi, Conti e Bonetti) al quinto posto.

Judo
Il Budokan fa festa Polimeno è d'oro

Lugo (Ravenna)

BUDOKAN protagonista in Romagna, in occasione della rassegna di judo giovanile (oltre 200 atleti under 12) «Ricordando Angelino». Il Budokan, seguito dalla campionessa Ilenia Paoletti, conquista la medaglia d'oro con Davide Polimeno. Sono due, invece, gli argenti firmati da Federico Roffi e Leonardo Dall'Aglio. Sul terzo gradino del podio, infine, ben otto atleti del Budokan, ovvero Davide Gregory Venturi, Giovanni Mastrogiacomo, Cecilia Branca, Viola Franzoni, Gian Marco Natali, Diego Carricato, Francesco Muratori e Federico Roncarati.

Baseball per ciechi

White Sox, due sorrisi con Thunders e Ducks

Bologna

ANCORA DUE VITTORIE per il Bologna White Sox Cvinta nel campionato italiano di baseball per ciechi. Contro i Thunder's 5 Milano finisce 12-7. I migliori sono Berganti (5/7 in battuta, 3 punti battuti a casa, un fuoricampo e 6 assistenze), Sahli, Yemane e Iorio. Bastano cinque inning, invece, per aver meglio degli Stanzano Ducks. Finisce 11-0 per la soddisfazione del tecnico Ricky Matteucci.

La classifica: Blue Fire Cus Brescia 800 (8-0-2); Bologna White Sox Cvinta 700 (7-0-3); Roma All Blinds 642 (4-1-2); Fiorentina 437 (3-1-4); Tigers Cagliari 62 (0-1-7).

Baseball Ibl Serata da dimenticare per Corradini colpito subito duro da Parma. L'ingresso di Crepaldi non cambia il match

L'UnipolSai si butta via: parte 4-0 poi si lascia rimontare

Parma

L'INIZIO SPUMEGGIANTE illude l'UnipolSai che, sul 4-0 nel primo inning, forse ipotizza di aver già messo al sicuro il match. Nell'ordine un doppio di Agretti, Flores che va in base grazie ai lanci incerti di Santana e Marval (nella foto Ferrini l'arrivo a casa base del catcher), l'ex, che sparcchia tutto con un fuoricampo che vale tre punti. Il doppio di Sambucci e le ulteriori difficoltà del partente di Parma danno il 4-0 che sembra mettere in freezer il match. Ma l'approccio di Roberto Corradini - utilizzato come partente perché Andrea Pizziconi sabato aveva tirato per sette riprese concedendo solo briciole a Novara - è tutt'altro che brillante. Entrano subito tre punti, la gara torna in equilibrio, 4-3 e questo destabilizza gli uomini di Frignani, perché Corradini continua a palesare incertezze. Parma supera, 5-4, controbreak dei campioni d'Italia, 6-5, ma è solo un'illusione perché Corradini proprio non riesce a recuperare i suoi tempi - 8 valide e 3 ba-



si ball concesse in due soliti innig - e Parma rimette la testa davanti, 7-6 nonostante la Fortitudo provi a inserire un brillante Pippo Crepaldi.

IL GIOVANE RESTA concentrato all'inizio, ma pure lui deve arrendersi a un fuoricampo che porta Parma avanti con decisione, 10-6. Entra anche il terzo lanciatore per i tricolori,

perché nella mischia viene gettato Nicolò Clemente. L'emorragia in difesa si blocca, ma contestualmente è anche l'attacco - fuori perché acciaccato, Paolino Ambrosino - che non produce più nulla se non un guizzo nell'ultimo inning. Entra il punto del definitivo 10-7. Con Sambucci in terza, Frignani si gioca Nosti come pinch hit, ma non è serata. E la Fortitudo, che sperava di allungare (il primato resta intatto), si ritrova con un inatteso ko.

SABATO si torna in campo: al Falchi la Fortitudo, doppio impegno nel prefestivo, attende l'arrivo del Padova nelle cui fila gioca Enrico Crepaldi, fratello maggiore di Pippo.

Successione punteggio: Fortitudo UnipolSai 402 000 001 = 7 (bv 14, e 0), Parma 322 000 30X = 10 (bv 16, e 0).

La classifica: UnipolSai Bologna 800 (8-2); Nettuno e San Marino 700 (7-3); Rimini 500 (5-5); Novara, Padova e Parma 400 (4-6); Padule 100 (1-9).

a. gal.